

(G.P.)

BELVEDERE SPINELLO - È stato dissequestrato il depuratore di 'Chiusa del Pozzo'. Il sindaco di Belvedere Spinello, Rosario Macrì, ha ricevuto lunedì la notifica dell'atto di dissequestro dell'impianto al quale erano stati posti i sigilli il 25 ottobre scorso dalla Capitaneria di porto di Crotona che aveva scoperto che i liquami fognari in ingresso al depuratore non subivano il previsto ciclo depurativo finendo "tal quali", direttamente nel fiume Neto.

Il dissequestro è arrivato a conclusione dei lavori di ripristino dell'impianto che il Comune aveva ripreso in possesso dopo il fallimento della Soakro.

Il depuratore, quando venne consegnato dalla curatela fallimentare al Comune, si trovava in uno stato di inefficienza palese e per questo, a settembre, l'Amministrazione ne aveva affidato il ripristino e la gestione alla Multiservizi, cooperativa con sede a Botricello. Cooperativa, che, però, non avrebbe eseguito i lavori per rendere efficiente l'impianto che, così,



Finalmente funziona Depuratore dissequestrato

il 25 ottobre è stato sequestrato.

Due giorni dopo, il 27 ottobre il sindaco, Macrì, che era stato nominato custode giudiziale, considerando non formalizzato il contratto con la cooperativa di Botricello - "in quanto la

gestione e manutenzione del depuratore non sono state correttamente eseguite" - le ha revocato la gestione ed ha affidato l'impianto alla ditta Mke di Catanzaro che lo ha rimesso in funzione ottenendo il dissequestro in meno di un

mese. In particolare sono stati sostituiti gli elementi per l'ossigenazione delle vasche, ripristinati i letti essiccatori dei fanghi e riparate alcune perdite nelle tubazioni. Adesso i liquami fognari finiscono nell'impianto e nel fiume si

scaricano acque reflue depurate.

"In tempi di celeri - ha spiegato il primo cittadino, Rosario Macrì - l'Amministrazione Comunale si è adoperata affinché l'impianto venisse sistemato a dovere e potesse continua-

re a funzionare nel migliore dei modi. In effetti - prosegue il sindaco - i miglioramenti sono visibili a tutti, anche ad occhio nudo".

Per questa attività il Comune è riuscito ad ottenere 25 mila euro da parte della Regione come contributo per interventi in emergenza.

"Siamo molto soddisfatti per il lavoro che sta portando avanti la ditta incaricata e ringrazio la Capitaneria di porto di Crotona che ha saputo dare i giusti consigli affinché venissero adottate le misure più indicate e corrette, al fine di ottenere una depurazione dei reflui in modo ottimale".

Nell'ordinanza con la quale il sindaco ha revocato la gestione del depuratore alla cooperativa di Botricello, Macrì annuncia di riservarsi di agire per le vie legali a tutela dell'Ente e della sanità pubblica anche nei confronti della curatela fallimentare di Soakro per l'accertato non funzionamento dell'altro impianto di depurazione quello di località 'Chiatrette', consegnato al Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA